



ASS. PUNTO CUORE

DISCORSO D'APERTURA, PADRE GUGLIELMO TRILLARD

Questa sera iniziamo qualcosa di significativo per la vita della nostra parrocchia e del nostro quartiere: il primo festival «A cortile Aperto», una rassegna teatrale. Ma sarebbe meglio capire come è nata questa iniziativa. Sin dalla prima serata teatrale - tenutasi grazie alla Compagnia del Rosario - abbiamo capito che questo spazio così bello, che ne è il chiostro, non poteva restare solo per noi parrocchiani. Tanto lavoro per il palco, per poi utilizzarlo una sola serata?

La seconda cosa è la scelta del nome: «A cortile Aperto». Infatti, i domenicani avevano costruito questo bellissimo cortile, dove vi avevano messo nel centro un pozzo, un pozzo d'acqua simbolo della vita, della vita che sgorga. Il cortile era considerato dai monaci come un luogo di vita, di rinascita, un pezzo di cielo sulla terra.

In ogni caso, mi sembra che ciò che scaturisce da questa fonte, non lo è soltanto dai nostri sforzi, ma anche dalla collaborazione fra la parrocchia, l'associazione La Nuova Casa, l'amministrazione comunale e gli amici del SS Rosario. Ma ciò che scaturisce anche da questo pozzo di vita, è la preghiera di coloro che hanno vissuto qua per anni, che hanno sacrificato la loro vita a Cristo.

Per concludere, il cortile ha una particolarità: è stato utilizzato per un lungo periodo come carcere. Quindi insieme al pozzo di vita, alla preghiera e al sacrificio dei monaci, voglio aggiungere la sofferenza dei prigionieri, come se tutto ciò fosse «l'umus» (il concime), la terra nella quale le radici di questa serata ricevano l'alimento.

Il mio grazie va anche a coloro che durante queste serate, prendono il «rischio del teatro». Per gli attori, per la giuria che gentilmente sacrificherà sei

giornate per noi. Il teatro è un rischio, dove si cerca di fa prendere coscienza di diversi aspetti della vita umana. Nello scherzo, nel dolore, nel ridere e nel piangere, si lascia intravedere una domanda seria, “come vivere”, che cosa vuol dire essere uomo “davvero”, come si sviluppa e si sfrutta una vita vera. La domanda resta la genialità dell’arte, dell’opera d’arte, del teatro di questa sera.

Dichiaro aperta ufficialmente la rassegna teatrale “A cortile Aperto”.

